

## **DELIBERA N. 631/13/CONS**

### **MODIFICA DELLA DELIBERA N. 451/13/CONS “REVISIONE DEL PIANO DI ASSEGNAZIONE DELLE FREQUENZE PER IL SERVIZIO TELEVISIVO TERRESTRE IN TECNICA DIGITALE PER LE RETI NAZIONALI, DI CUI ALLA DELIBERA N. 300/10/CONS”**

#### **L'AUTORITÀ**

NELLA riunione del Consiglio del 15 novembre 2013;

VISTA la legge 31 luglio 1997, n. 249, recante "Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo" e s.m.i., in particolare l'articolo 1, comma 6, lettera a), n. 2, che affida all'Autorità l'elaborazione, anche avvalendosi degli organi del Ministero delle comunicazioni, dei piani nazionali di assegnazione delle frequenze per la radiodiffusione sonora e televisiva e la relativa approvazione;

VISTO il decreto legge 23 gennaio 2001, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 marzo 2001, n. 66, come modificato dal decreto legge 30 dicembre 2005, n. 273, convertito con legge n. 51 del 23 febbraio 2006 e dal decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito con legge 29 novembre 2007, n. 222;

VISTA la legge 3 maggio 2004, n. 112, recante "Norme di principio in materia di assetto radiotelevisivo e della RAI-Radiotelevisione italiana S.p.A., nonché delega al Governo per l'emanazione del testo unico della radiotelevisione" e, in particolare, l'art. 14, comma 2;

VISTO il decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, come modificato dal decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 44, rinominato “Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici” ed in particolare l'art. 42;

VISTO l'art. 8-novies, comma 4, della legge 6 giugno 2008, n. 101, come modificato dall'art. 45 della legge 7 luglio 2009, n. 88 e, da ultimo, dall'art. 3-quinquies della legge 26 aprile 2012, n. 44;

VISTA la legge 15 dicembre 1999, n. 482, recante “Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche”;

VISTA la legge 13 dicembre 2010, n. 220, (legge di stabilità 2011), ed in particolare l'art. 1, commi da 8 a 12, che prevedono la destinazione della banda 790-862 MHz (canali televisivi da 61 a 69 UHF) ai servizi di comunicazione elettronica mobili in larga banda, che l'Autorità adegui a tal fine il piano di assegnazione delle frequenze e che tale banda venga liberata per i nuovi utilizzi entro e non oltre il 31 dicembre 2012, nonché disposizioni finalizzate ad un uso più efficiente delle frequenze radiotelevisive ed alla valorizzazione e promozione delle culture regionali o locali;

VISTO il decreto legge 31 marzo 2011, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 26 maggio 2011, n. 75, così come modificato dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, e, in particolare, l'articolo 4, comma 1, con il quale sono state introdotte misure di razionalizzazione dello spettro radioelettrico;

VISTA la legge 26 aprile 2012, n. 44 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento";

CONSIDERATO che la sunnominata legge 26 aprile 2012, n. 44, fa esplicito riferimento agli esiti della Conferenza Mondiale delle radiocomunicazioni WRC 2012 dell'ITU, tenutasi a Ginevra dal 23 gennaio al 17 febbraio 2012, la quale ha stabilito che a partire dalla conclusione della prossima WRC-2015 la banda nominale 694-790 MHz sarà attribuita anche al servizio mobile terrestre con statuto co-primario con il servizio di radiodiffusione;

VISTA la delibera n. 277/13/CONS recante "Procedura per l'assegnazione delle frequenze disponibili in banda televisiva per sistemi di radiodiffusione digitale terrestre e misure atte a garantire condizioni di effettiva concorrenza e a tutela del pluralismo ai sensi dell'art. 3-quinquies del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 44 del 26 aprile 2012", pubblicata sul sito *web* dell'Autorità il 12 aprile 2013;

VISTA la delibera n. 451/13/CONS recante "Revisione del Piano di Assegnazione delle frequenze per il servizio televisivo terrestre in tecnica digitale per le reti nazionali, di cui alla delibera n. 300/10/CONS";

VISTA la delibera n. 539/13/CONS recante "Precisazioni in merito alla delibera n. 451/13/CONS "Revisione del Piano di Assegnazione delle frequenze per il servizio televisivo terrestre in tecnica digitale per le reti nazionali, di cui alla delibera n. 300/10/CONS" e correzione di errore materiale";

CONSIDERATO che le reti nazionali, così come pianificate dalla delibera n. 451/13/CONS e s.m.i., dovranno essere esercite a regime, tenendo conto dei risultati dell'attività di coordinamento internazionale e del processo di migrazione delle utilizzazioni, anche in vista della eventuale evoluzione futura della banda sotto a 700 MHz per l'utilizzo del servizio mobile terrestre;

CONSIDERATO che in ambito ITU (International Telecommunication Union) oltre a fissare le procedure ed i criteri tecnici di pianificazione, è sancito il principio del c.d. "equitable access", ovvero l'accesso equo alle risorse spettrali da parte di tutti i Paesi;

CONSIDERATO che, in base al suddetto principio, da un lato devono essere pienamente rispettati i diritti già acquisiti da ciascun Paese e dall'altro sussiste il diritto di ciascuno all'equa ripartizione delle risorse non ancora assegnate;

CONSIDERATO che la compatibilizzazione delle reti televisive digitali italiane con le utilizzazioni di Malta, in particolare l'utilizzo dei canali 56 UHF e 38 UHF, è ormai diventato un problema ineludibile e urgente e che la Commissione Europea ha attivato la procedura di "good offices" in ambito RSPG (Radio Spectrum Policy Group), procedura che, in mancanza di soddisfacimento delle richieste di Malta, può condurre all'avvio di una procedura di infrazione nei confronti dell'Italia;

CONSIDERATO che nell'ultima riunione del "RSPG WG on cross border coordination" tenutasi il 10 ottobre 2013, oltre ad esaminare ulteriori richieste di Malta nel rispetto dell'"equitable access", il cui soddisfacimento è tutt'ora oggetto di valutazione, è stata richiesto all'Italia di informare il gruppo nel più breve tempo possibile circa la tempistica esatta per il completo switch off dei canali 56 UHF e 38 UHF;

CONSIDERATO che l'Autorità con la delibera 451/13/CONS ha già provveduto, nell'ambito della propria attività di pianificazione, a sostituire per il multiplex n. 17 il canale 56 UHF nella Regione Sicilia con il canale 54 UHF, al fine di rispettare il vincolo di non interferenza con Malta e che lo stesso canale 56 è in via di progressivo spegnimento nella Regione;

CONSIDERATO che, al fine di assicurare il rispetto dei livelli interferenziali massimi ammessi in territorio maltese, si rende necessario apportare anche con la dovuta urgenza al multiplex n. 18 una modifica analoga a quella effettuata per il multiplex n. 17, sostituendo il canale 38 UHF con altro canale nell'area tecnica 15, al fine di garantire per tale multiplex la piena equivalenza con gli altri multiplex DVB-T, ai sensi di quanto previsto dalla delibera n. 451/13/CONS;

RITENUTO pertanto, al fine di addivenire ad una soluzione definitiva che assicuri la compatibilità con le utilizzazioni di Malta, di pianificare per il multiplex n. 18 nell'area

tecnica 15 il canale 24 UHF, allo stato non impiegato nella stessa area, in sostituzione del canale 38 UHF;

RITENUTO nel contempo necessario dettare disposizioni sulla tempistica di implementazione della suddetta sostituzione, stante la richiamata urgenza di risolvere la incompatibilità;

CONSIDERATO che la suddetta sostituzione costituisce una modifica della pianificazione riguardante una sola rete nazionale in una porzione limitata del territorio, che non incide in modo significativo sull'assetto complessivo delle reti nazionali ed i principi ispiratori di tale assetto, resa necessaria per dare attuazione all'evoluzione dell'attività di coordinamento internazionale e caratterizzata, altresì da esigenze di urgenza;

RITENUTO, infine, opportuno ribadire che, per le reti soggette a modifiche dei diritti d'uso, sulla base della delibera n. 451/13/CONS, diverse da quelle espressamente citate dall'art. 2, commi 3 e 4 della medesima delibera, i provvedimenti di modifica, predisposti d'intesa con l'Autorità, devono essere coerenti con le determinazioni già assunte dall'Autorità e dal Ministero, anche in esito ai provvedimenti del giudice amministrativo, e con le determinazioni assunte in sede di coordinamento internazionale. A tale riguardo, le situazioni transitorie possono essere gestite anche nell'ambito del procedimento amministrativo per il rilascio dei diritti d'uso delle frequenze attuato da parte del Ministero dello sviluppo economico, in piena intesa e collaborazione con l'Autorità, ai fini della corretta definizione dei vari passi del processo mediante provvedimenti finalizzati ad un uso efficiente ed efficace dello spettro;

VISTI gli atti del procedimento;

UDITA la relazione del Commissario Antonio Martusciello, relatore ai sensi dell'articolo 31 del Regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni;

## **DELIBERA**

### **Articolo 1**

**(Modifica dell'Allegato 1 alla delibera n. 451/13/CONS, come modificato dalla delibera 539/13/CONS)**

1. L'Allegato 1 della delibera n. 451/13/CONS, come modificato dalla delibera 539/13/CONS è sostituito dall'Allegato 1 al presente provvedimento.

2. Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento, il Ministero dello sviluppo economico adegua i diritti d'uso già rilasciati.
3. La rete nazionale interessata dal presente provvedimento è adeguata entro 30 giorni dalla modifica del relativo diritto d'uso.

Ai sensi dell'art. 135, comma 1, lett. B), del Codice del processo amministrativo, approvato con decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, il presente provvedimento può essere impugnato davanti al Tribunale amministrativo regionale del Lazio, in sede di giurisdizione esclusiva. Ai sensi dell'art. 119 del medesimo Codice il termine per ricorrere avverso il presente provvedimento è di 60 (sessanta) giorni dalla pubblicazione dello stesso.

La presente delibera è trasmessa al Ministero dello sviluppo economico e pubblicata sul sito *web* dell'Autorità.

Roma, 15 novembre 2013

IL PRESIDENTE  
Angelo Marcello Cardani

IL COMMISSARIO RELATORE  
Antonio Martusciello

Per attestazione di conformità a quanto deliberato  
IL SEGRETARIO GENERALE  
Francesco Sclafani